

Tutte le nostre sedi sono chiuse al pubblico

Per eventuali richieste urgenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo info@flcgil.verona.it lasciando anche il proprio recapito telefonico: verrete contattati non appena possibile.

Decreto Legge "Rilancio": le schede di lettura della FLC CGIL

Per i settori della conoscenza si tratta di un provvedimento deludente.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#)

Avvio anno scolastico 2020/2021: nuova audizione dei Sindacati scuola da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) della Protezione civile

La FLC CGIL ha presentato analisi e proposte nell'interesse della scuola, degli alunni e del personale. Salvaguardare la scuola come patrimonio comune del Paese.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#)

Voto numerico nella scuola primaria: abolizione prevista dall'a.s. 2020/2021

Approvato in Senato un maxi emendamento che prevede anche l'abolizione del voto numerico nella scuola primaria. Un provvedimento fortemente voluto e sostenuto dalla FLC CGIL.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#) - [COMUNICATO STAMPA FLC CGIL](#)

OOMM su Esami di Stato e Valutazione: il MI emana una circolare di chiarimento

La circolare irrigidisce e non semplifica le procedure.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#)

Organici ATA 2020/2021: la nostra scheda di orientamento

Un approfondimento sul decreto e le annesse tabelle pubblicate dal Ministero dell'Istruzione.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#)

Decreto scuola e concorsi

- L'accordo sui concorsi non mette la scuola nella condizione di ripartire a settembre con il maggior numero possibile di lavoratori stabili - [Comunicato FLC CGIL](#)
- Sui precari un accordo totalmente inadeguato. Risorse insufficienti per tornare a scuola in sicurezza. Proclamato lo stato di agitazione - [Comunicato unitario](#)
- Irresponsabile rinviare le assunzioni al prossimo anno - [Comunicato FLC CGIL](#)

Decreto scuola: aspettative tradite sul fronte del concorso straordinario e degli specializzati su sostegno

Passano le proposte della FLC su graduatorie d'istituto e provinciali e avvio del confronto sui percorsi abilitanti.

[LEGGI SUL SITO NAZIONALE FLC](#)



Si è svolto venerdì 29 maggio 2020 in videoconferenza l'incontro col Ministero dell'Istruzione per il [tentativo di conciliazione](#) chiesto dai sindacati a seguito della proclamazione dello stato di agitazione. L'incontro, presieduto dal Capo di Gabinetto, Dott. Luigi Fiorentino, ha lasciato del tutto insoddisfatte le organizzazioni sindacali che l'avevano richiesto, rappresentate dai loro segretari generali.

Eccezion fatta per l'aggiornamento delle graduatorie dei supplenti, proposta che aveva già trovato risposta risolutiva nel testo di conversione del Decreto Scuola approvato nei giorni scorsi dal Senato, su tutte le altre questioni esposte nella lettera inviata per il tentativo di conciliazione le Organizzazioni Sindacali hanno dovuto prendere atto della totale assenza di precisi impegni da parte dell'Amministrazione.

In modo particolare, **NESSUNA DISPONIBILITÀ** rispetto alla richiesta di un **potenziamento degli organici** del personale docente e ATA, la cui necessità è resa evidente dai contenuti del documento con cui il Comitato Tecnico Scientifico indica le misure indispensabili per un riavvio in sicurezza delle attività in presenza, fissando parametri di distanziamento che imporranno un'articolazione del lavoro su gruppi ridotti di alunni. Tale documento, nel fornire un dettagliato quadro della situazione di cui si dovrà tenere conto nel programmare la riapertura delle scuole dal prossimo settembre, alla luce di tutte le precauzioni da adottare per prevenire rischi di contagio, ha reso ancor più evidente l'insufficienza delle risorse destinate al sistema d'istruzione per fronteggiare l'emergenza; per consentire di far fronte all'accresciuto fabbisogno di docenti e collaboratori scolastici, oltre che alla necessaria dotazione di materiali igienico sanitari e di DPI per alunni e personale, occorre infatti prevedere un loro sostanzioso incremento. Se davvero si vuol tornare in sicurezza alle attività in presenza, non bastano piccoli aggiustamenti, servono investimenti straordinari.

Ugualmente **NON ACCOLTE**, nell'incontro di oggi, tutte le richieste avanzate dai sindacati: garantire il rigoroso rispetto del **limite di 20 alunni per classe** in caso di presenza di allievi con disabilità, rivedere almeno nella presente emergenza i **parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche**, provvedere alla messa in **sicurezza degli edifici**, promuovere **modifiche normative** che sottraggano i Dirigenti Scolastici da responsabilità improprie in merito alla manutenzione degli edifici, **incrementare le risorse del FUN** per la Dirigenza, prevedere un **concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA**. Tutto ciò si aggiunge alla mancata attuazione degli impegni che avrebbero consentito a molti precari con almeno tre anni di servizio una stabilizzazione del rapporto di lavoro già il prossimo settembre, così come non vi è alcuna certezza sulle risorse da destinare al rinnovo del Contratto per il triennio 2019-21.

Dall'esito totalmente negativo del tentativo di conciliazione consegue la decisione dei sindacati di indire lo [sciopero di tutto il personale della scuola statale per l'intera giornata di lunedì 8 giugno](#). È una decisione assunta nella piena consapevolezza del carattere straordinario della situazione in cui la scuola si trova costretta a operare, in un contesto di generale emergenza per l'intera collettività, nel quale tuttavia sono emersi con ancor più evidenza ritardi e carenze da cui il nostro sistema è afflitto per la mancanza di un adeguato livello di investimento, evidenziato più volte negli ultimi anni nelle indagini e nei confronti internazionali. Proprio per questo si fa oggi ancor più pressante la necessità di ridare a istruzione e formazione la dovuta centralità nelle scelte politiche, perché il superamento dell'attuale emergenza, con un ritorno in piena sicurezza alle attività in presenza, segni anche per il sistema scolastico un momento importante di rinnovamento e di crescita.

È forte il timore per la riapertura delle scuole, mancando ad oggi un progetto chiaro e ben definito sulle modalità con cui tornare all'attività didattica in presenza. **Il personale della scuola ha dato in questi mesi una grande prova di responsabilità, senso civico, passione per il proprio lavoro: non possono essere queste le uniche risorse su cui far conto**, è il momento che faccia fino in fondo la sua parte chi ha la responsabilità di governare il Paese.